

I saluti di Lievito con Kim Rossi Stuart

L'evento L'attore e regista protagonista dell'ultima giornata del festival per presentare il suo libro "Le Guarigioni". Poi il premio al professor Francesco Cardarelli, il ricordo di Annibale Folchi e il bilancio del presidente Costanti

Neanche il tempo di godersi la conclusione della kermesse (che poi, in realtà, non è una vera conclusione visti gli eventi previsti nel programma Plus), che per Lievito è già tempo di bilanci. Il festival si è concluso ufficialmente il 1 maggio, con l'attesissimo appuntamento al foyer del teatro D'Annunzio, con Kim Rossi Stuart. Questa volta, l'attore e regista si è presentato però in veste di scrittore per presentare il suo "Le Guarigioni", libro molto apprezzato dal pubblico, che poi ha avuto la possibilità di incontrare e fare due chiacchiere e una foto con l'autore. A seguire l'assegnazione del Premio Lievito, che è stato conferito al professor Francesco Cardarelli, il giovane ricercatore pontino e docente di Fisica applicata alla Scuola Normale Superiore di Pisa, attualmente alla guida di un prestigioso team di ricerca sull'analisi molecolare. In conclusione, l'intero festival si è fermato un momento, per commemorare Annibale Folchi, giornalista e ricercatore recentemente scomparso. «L'organizzazione di Lievito ha ricordato la sua persona attraverso le parole dello scrittore Dario Petti e consegnato una targa alla figlia Elena» si legge nella nota. Dopo l'intensa giornata, è arrivato il mo-

mento di tracciare il bilancio. A farlo è stato il presidente di Rinascita Civile, l'ex assessore Felice Costanti: «Il ringraziamento va al nostro pubblico, a tutti i nostri partner, alle scuole, allo staffe e i volontari - ha dichiarato Costanti - Un grazie particolare ai nostri sponsor, che hanno voluto sostenerci. Rinascita Civile è un'associazione di promozione sociale senza fini di lucro e se anche quest'anno siamo riusciti ad organizzare oltre quaranta eventi in una settimana, di cui solo due con ingresso a pagamento, è grazie ancora una volta a quanti ci hanno sostenuto e che hanno costruito insieme a noi il successo di questo appuntamento. Siamo sempre più convinti dell'importanza di fare rete e di mettere a fattor comune le esperienze e le capacità di tutti, compreso il vasto mondo del terzo settore». Poi l'intervento a seguito delle polemiche sorte nei giorni scorsi in merito alla concessione del foyer a prezzo scontato: «Quest'anno il centro della rassegna è stato il Palazzo della Cultura. Non una novità assoluta per Lievito - ha spiegato Costanti - che nel 2012 alla sua prima edizione era stata autorizzata dall'amministrazione comunale all'uso gratuito delle sale teatrali, come anche nel 2016 in

epoca commissariale. Solo nelle edizioni del 2017 e del 2018 questa consuetudine è stata interrotta, nelle more di una regolamentazione chiara dell'utilizzo degli spazi pubblici. Le polemiche di questi giorni appaiono pertanto pretestuose: le regole valgono per tutti e non si comprende per quale motivo Rinascita Civile avrebbe dovuto essere trattata diversamente. Ci auguriamo anzi, proprio nello spirito che ha sempre mosso Lievito, che ci siano altri eventi ed altri soggetti che diano impulso e facciano vivere i luoghi della cultura della nostra città, moltiplicando l'offerta e garantendo una fruizione accessibile a tutta la cittadinanza, sempre nel rispetto delle regole». Infine la risposta anche a chi ha puntato il dito contro l'assenza del concertone del Primo Maggio: «La polemica sull'assenza del concerto del Primo Maggio in piazza per evitare la concorrenza di Lievito, appare più un tentativo di gettare fango e sospetti su una manifestazione che non prevedeva intrattenimento per la stessa giornata, ma solo momenti culturali». ●

Kim Rossi Stuart
insieme a **Renato**
Chiocca
al foyer del teatro
D'Annunzio;
in basso il
presidente
di Rinascita Civile,
Felice Costanti
(foto di Carlo
De Santis)

